

Additivi

Italmatch punta su export e ricerca



Raoul de Forcade

■ L'acquisizione di un'azienda in Spagna, la Union Derivan, appena portata a compimento e l'obiettivo, nel 2013, di rilevarne altre due: una in America, per creare una linea di distribuzione propria, e una in Europa, per entrare in un nuovo settore della chimica del fosforo. Italmatch, azienda con quartier generale a Genova e stabilimenti ad Arese (Milano), Spoleto (Perugia) e Shanghai, specializzata negli additivi per oli lubrificanti e per materie plastiche, non ha smesso di crescere, a dispetto della crisi. La formula che gli ha permesso di progredire, arrivando a un fatturato di gruppo, nel 2012, di circa 150 milioni (il doppio del 2008), si riassume in due concetti: export e ricerca e sviluppo. A spiegarlo è il ceo dell'azienda, Sergio Iorio: «Un punto a nostro favore è che esportiamo il 90% della produzione. Anche per questo non abbiamo risentito della crisi italiana del 2012 e l'anno passato siamo cresciuti, in termini di fatturato, del 5% sul 2011. Nel 2009, invece, avevamo avuto un calo di volumi. E in quel momento abbiamo deciso di aumentare l'impegno in ricerca e sviluppo: abbiamo messo a punto due laboratori specializzati dove sviluppare e testare i nostri prodotti. Il primo a Spoleto, nel sito dove realizziamo additivi per plastiche. Il secondo ad Arese, dove creiamo additivi per oli lubrificanti. Questi investimenti ci hanno consentito, nel 2012, di realizzare nuovi prodotti e di puntare ad allargarci sul mercato internazionale». Union Derivan realizza prodotti di origine naturale per oli lubrificanti e plastica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

